

crociera in forza di naviglio sottile, opportunamente dislocata, dovrebbe impedire possibili tentativi di reazione navale da parte del nemico.

« Prego l'E. V. predisporre l'operazione in conformità delle direttive suesposte e tenersi pronto ad effettuarla 24 ore dopo la relativa mia comunicazione. Voglia considerare per la sua esecuzione anche l'opportuno concorso di velivoli della stazione di Varano ».

*Il capo di stato maggiore*

REVEL ».

Il 25 ottobre il comando in capo dell'Armata comunicava a S. E. Revel che tutto era predisposto perchè l'operazione potesse effettuarsi ventiquattro ore dopo che ne fosse ordinata l'esecuzione; che essendo previsto l'impiego di tutto il battaglione Grado, l'impresa sarebbe stata affidata ad un nucleo di arditi dell'Armata preparati e bene allenati, al comando del tenente di vascello Da Zara, assai pratico dell'isola per avervi soggiornato al tempo della prima occupazione; che era previsto il concorso dei velivoli di Varano; che sarebbe stata effettuata una preventiva accurata esplorazione aerea; e che data infine la vicinanza dalla nostra costa (30 miglia circa da Viesti) e la buona sorveglianza che si sarebbe esercitata sia dall'isola, che a mezzo dell'esplorazione aerea, riteneva non indispensabile la crociera di un gruppo di forze sottili a protezione della spedizione.

Il 29 ottobre venivano emanate al riguardo le seguenti disposizioni dal comando in capo dell'Armata:

« Al comando della iv divisione navale — r. nave *Marsala*;

« Al comando della flottiglia siluranti — Brindisi;

« Al comando della flottiglia mas — Brindisi;

« Al comando militare marittimo di Brindisi.

« Nel giorno che sarà indicato, un gruppo di arditi, suddivisi in due sezioni, come è indicato nell'accluso elenco, effettuerà una ricognizione nell'isola di Pelagosa allo scopo di catturare i militari o funzionari austriaci che eventualmente si trovano colà.

« L'operazione sarà compiuta da 2 mas (armati di siluri e di mitragliatrici) e da due torpediniere costiere.